



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2012

=====

ADDI' 18/12/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COST' COMPOSTA:

POIVERINI	Renata	Presidente
ARMENI	Fabio	Vice Presidente
BIONTEMPO	Teodoro	Assessore
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"
CRITICA	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"
MALCOTTI	Luca	"
SANTINI	Fabiana	"
ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 608

Oggetto:

Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013".

608 18 DIC. 2012 R

Oggetto: Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse strategiche (programmazione, bilancio, informatizzazione);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO l'articolo 58, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012), nelle more del riordino della normativa in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al d.lgs. n. 118/2011, le disposizioni di cui alla legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) restano in vigore per quanto compatibili con quelle di cui al DPCM del 28 dicembre 2011;



R

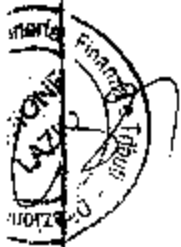
608 18 DIC. 2012 Ga

VISTA la relazione dell'Assessore alle Risorse strategiche (programmazione, bilancio, informatizzazione);

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013" composta da n. 11 articoli, corredata da una relazione, facente parte integrante della presente deliberazione.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'R'.

**“Bilancio di previsione della Regione Lazio
per l'esercizio finanziario 2013”**

Art. 1

(Disposizioni in materia di entrate per l'esercizio finanziario 2013)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2013 è approvato in euro 32.906.108.895,44 in termini di competenza e in euro 29.581.497.869,62 in termini di cassa.
2. Per l'esercizio finanziario 2013, sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento e la riscossione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata ed il versamento nella cassa della Regione delle somme dei proventi dovuti, sulla base del prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della presente legge.



Totale Missione 08		Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	3.684.282,22	36.405.108,75	2.500.000,00
<hr/>					
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
09	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
09	03	Rifiuti	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
09	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	100.000,00	0,00	0,00
09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Missione 09		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.600.000,00	2.500.000,00	1.500.000,00
<hr/>					
10	Trasporti e diritto alla mobilità				
10	02	Trasporto pubblico locale	40.186.141,25	5.500.000,00	20.500.000,00
10	03	Trasporto per vie d'acqua	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	48.142.603,93	86.000.000,00	23.000.000,00
Totale Missione 10		Trasporti e diritto alla mobilità	89.828.745,18	92.500.000,00	44.500.000,00
<hr/>					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
12	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	345.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	345.000,00	0,00	0,00
<hr/>					
14	Sviluppo economico e competitività				
14	01	Industria, PMI e Artigianato	14.000.000,00	6.500.000,00	0,00
14	03	Ricerca e innovazione	31.550.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale Missione 14		Sviluppo economico e competitività	45.550.000,00	16.500.000,00	0,00
<hr/>					
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
17	01	Fonti energetiche	500.000,00	3.000.517,22	3.960.000,00
Totale Complessivo			155.508.027,40	176.781.567,23	68.894.972,00





ASSESSORATO AL BILANCIO, RISORSE STRATEGICHE, PROGRAMMAZIONE E INFORMATIZZAZIONE

**Relazione alla proposta di legge regionale
"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013"**

Con l'articolo 9 della legge di bilancio 2012 la Regione Lazio ha normativamente dato inizio al percorso di recepimento delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei nuovi schemi di bilancio dettate dal d.lgs. n. 118/2011 e dal DPCM del 28 dicembre 2011, pur mantenendo valide le disposizioni della l.r. 25/2001 per quanto compatibili. Infatti, la nostra Regione, assieme ad altre amministrazioni individuate nel DPCM del 28 dicembre 2011 (le altre Regioni sono Lombardia, Campania e Basilicata; la Regione Sicilia è uscita dalla sperimentazione), provvede alla sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio della durata di due esercizi finanziari, sperimentazione che, oltre all'adozione del bilancio secondo i nuovi schemi di classificazione (*entrate* per titoli, tipologie, e categorie e *spese* per missioni, programmi e macroaggregati), vede applicarsi in via esclusiva, ovvero in sostituzione di quanto previsto dal sistema contabile previgente, il nuovo principio della contabilità finanziaria (cosiddetta "potenziata").

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del sopracitato DPCM, con riferimento agli schemi di bilancio la sperimentazione è effettuata "in parallelo": nel 2012 gli enti affiancano ai propri bilanci, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, i nuovi bilanci, mentre nel 2013 gli enti affiancano ai propri bilanci, che conservano solo funzione conoscitiva, i bilanci nuovi che assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, se al bilancio 2012 era stato allegato, a fini conoscitivi, lo schema di bilancio articolato per missioni e programmi, con il bilancio 2013 i nuovi schemi, costituenti il cosiddetto bilancio tecnico, sostituiscono definitivamente i precedenti elaborati ai sensi della l.r. 25/2001.

Se il bilancio 2013-2015, quindi, è il primo a carattere autorizzatorio che adotta gli schemi di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011 ovvero l'articolazione delle spese in missioni e programmi e l'articolazione delle entrate in titoli e tipologie, nella proposta di legge di bilancio 2013 sono state inserite, in particolare, le norme che disciplinano la composizione del documento tecnico e le variazioni di bilancio.

Con l'articolo 3 si provvede a definire la nuova struttura del bilancio per missioni e programmi nella quale, in coerenza con quanto previsto dal bilancio dello Stato, non è più evidenziata l'articolazione della spesa per singolo assessorato ma la natura economica e la tipologia della spesa. Nel citato articolo sono elencati tutti i nuovi allegati facenti parte il "bilancio tecnico", allegati previsti dall'articolo 9 del DPCM 28/12/2011, assieme ai quali sono stati inseriti alcuni elenchi di cui alla l.r. 25/2001, fermo restando che la loro rappresentazione tiene conto della struttura del bilancio per missioni e programmi. Tra gli allegati nuovi citiamo la "Nota preliminare" nella quale sono riportati i principali criteri compositivi del nuovo bilancio 2013 (sia in entrata che in uscita), nonché l'applicazione dei nuovi principi contabili sia dal punto di vista formale che sostanziale e le prospettive in termini di politiche in funzione degli equilibri di bilancio ed ancora gli allegati concernenti il presunto risultato di amministrazione, l'elenco concernente la destinazione dell'avanzo di amministrazione vincolato il quale, ricordiamo, è costituito da tutte le entrate a destinazione vincolata, accertate e/o incassate nell'anno 2012 e precedenti, che sino a tutto l'esercizio finanziario 2012 non risultano impegnate sui corrispondenti capitoli di uscita (è pertanto un'economia vincolata).

Infine, gli elenchi che ricomprendono gli interventi che in entrata sono coperti, in riferimento all'esercizio 2013, dal fondo pluriennale vincolato (corrente e capitale), così come il prospetto concernente la composizione del fondo svalutazione crediti. Per quel che concerne, invece, l'individuazione dei capitoli e la relativa assegnazione alle Direzioni regionali, ai sensi della comma 5 del medesimo articolo, si provvede con successivo provvedimento del direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale. Infatti, in considerazione della nuova classificazione delle entrate e delle spese, la proposta di legge di bilancio 2013 deve essere approvata dalla Giunta Regionale fino



al dettaglio del macroaggregato, mentre l'unità di voto del Consiglio Regionale è per le entrate la tipologia e per le spese il programma.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio, con l'articolo 8 si specificano, a seconda della tipologia di provvedimento (Decreto del Presidente della Regione o provvedimento amministrativo del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale), i rispettivi casi di intervento. Vista l'articolazione dei nuovi schemi contabili del bilancio che, ovviamente, rappresenta una notevole innovazione rispetto ai consueti schemi adottati in passato, le variazioni di bilancio sono disciplinate in maniera differente rispetto a quanto previsto dall'articolo 28 della l.r. 25/2001, laddove, tra l'altro, la fattispecie del provvedimento dirigenziale non era contemplata.

Oltre agli articoli concernenti l'armonizzazione del bilancio, altre disposizioni normative sono state inserite, ovvero i cosiddetti articoli "tecnici" relativi ad operazioni di gestione del bilancio regionale: la disciplina relativa all'utilizzo dei fondi vincolati, il limite agli impegni di spesa per l'esercizio 2013 (facoltà di impegnare consentita nel limite del 70 per cento dello stanziamento annuo tranne per alcune tipologie di spese elencate con successivo decreto del Presidente) e la disposizione concernente l'assunzione dei mutui, con il relativo richiamo all'articolo della l.r. 20/2011 che, ricordiamo, nel bilancio 2012 ha rappresentato un importante intervento di stabilizzazione dello stock del debito regionale.

Ed ancora la disposizione relativa al disavanzo sanitario 2012 pari a circa 780 milioni, che trova copertura con la stima delle manovre fiscali regionali nonché con l'avanzo di copertura derivante dagli esercizi precedenti, generando un avanzo complessivo di 138 milioni di euro potenzialmente destinabile ad ulteriori e successivi interventi regionali. Infine l'articolo concernente gli ulteriori allegati al bilancio (la nota sui derivati e l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione) e la norma concernente l'approvazione dei bilanci degli enti.

Se quanto sopra è una rapida disamina degli articoli che compongono il testo normativo, in conclusione riportiamo i numeri della manovra di bilancio 2013 inseriti nella proposta di legge:

- le entrate e le uscite sono pari ad euro 32.906.108.895,44 in termini di competenza ed in euro 29.581.497.869,62 in termini di cassa;
- l'autorizzazione a contrarre mutui e/o prestiti obbligazionari finalizzati a nuovi investimenti è pari ad euro 300.000.000,00;
- il disavanzo sanitario 2012 è stimato in euro 780.000.000,00; a seguito di un avanzo di copertura 2011 pari ad euro 109.395.000,00 ed a seguito della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome del 28 novembre 2012, come modificata dalla nota del 4 dicembre 2012, è risultata una variazione positiva pari ad euro 9.664.000,00 per il triennio 2010-2012. Pertanto i restanti 660.941.000,00 verranno coperti con la fiscalità 2013 per euro 799.018.000,00 determinando la possibilità, dato molto importante, di destinare l'importo di euro 138.077.000,00 in favore di altri interventi regionali.

L'Assessore
Stefano CEFICA

